

## AGEDO – AGE - AGESC – CGD - FAES - MOIGE

### (Associazioni dei Genitori della Scuola della Lombardia)

Le associazioni AGEDO – AGE - AGESC – CGD - FAES - MOIGE, prendendo atto dell'ennesimo stop alla riapertura delle scuole secondarie superiori, prima deciso a livello nazionale fino al 10 gennaio, e poi da Regione Lombardia fino al 24 gennaio, esprimono perplessità e preoccupazione per tutte le conseguenze già oggi evidenti e ancor più per quelle che si manifesteranno in futuro riguardo agli alunni e all'intero mondo scolastico.

Basti guardare, da ultimo, l'indagine Ipsos-Save the Children, dalla quale si evince che la DAD è, per i più fragili, anticamera di abbandono e dispersione scolastica (a rischio 34.000 studenti in Italia). Sono allarmanti le ripercussioni sulla salute psicofisica degli adolescenti (privati, contestualmente, di ulteriori spazi di aggregazione e attività sociali e sportive).

Mentre l'Istituto Superiore di Sanità ribadisce nel suo recente Rapporto che le scuole non rappresentano il primario contesto di trasmissione della pandemia in Italia, le scelte politiche continuano ad ignorare ogni appello che arriva da genitori, docenti e studenti, relegando la scuola e l'educazione nell'angolo e ponendole in alternativa ad altri ambiti maggiormente attenzionati.

Anziché mettere mano ai pesantissimi ritardi e alle inadeguatezze del sistema dei trasporti, si penalizzano ancora i giovani e le famiglie e si sottopone la scuola allo stress di continui cambi di indirizzo.

Chiediamo alla Regione Lombardia, Presidente e Assessore all'Istruzione, chiarezza di intenti e comunicazioni non contraddittorie, azioni e scelte tempestive e risolutive. E questo anche per non vanificare il lavoro che ogni Istituzione Scolastica nelle ultime settimane ha svolto con meticolosa attenzione a far quadrare aspetti logistici e organizzazione della didattica.

Esprimiamo, come Associazioni dei Genitori della Scuola della Lombardia, disponibilità all'incontro e alla partecipazione a gruppi di lavoro nei quali, fino ad oggi, genitori e famiglie sono stati poco coinvolti e ancor meno ascoltati. Non intendiamo sottrarci alla nostra responsabilità anche sociale nei confronti dei nostri ragazzi e vogliamo esercitarla al pari di tutte le altre componenti del mondo della scuola.

Milano, 10 gen. '21